SCHEDA ANALISI PIANI E PROGETTI

Tipologia intervento	**S936 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo a variante al piano di coltivazione e ampliamento della cava di calcare dolomitico denominata Castellaro sita nel Comune di Campomorone (GE) - Verifica ottemperanza condizioni ambientali ex art. 28 (Monitoraggio) del D.Lgs. 152/2006.**
Presenza di ZSC	SI
Presenza di ZPS	NO
Presenza della relazione di incidenza	SI

In riferimento alla nota di Regione Liguria (0225748 del 30/04/2025) assunta in ARPAL con prot. n. 13020/2025, riferita alla pratica S936, tenuto conto delle condizioni ambientali di cui al DD n. 2819 del 27/04/2023, con particolare riferimento alle c.a. elencate al punto 1, lettere da a) ad f) riferite alla Fase progettuale autorizzativa, si procede alla valutazione della documentazione della pratica in oggetto per quanto concerne la tematica biodiversità.

- **Condizione ambientale 1 a)**

Devono essere eseguiti rilievi floristici a cura di professionisti in campo bionaturalistico, nel periodo aprile-ottobre di fioritura delle specie Ophrys apifera, Ophrys insectifera, Orchis militaris, Orchis mascula, Orchis ustulata, al fine della corretta attribuzione dell'habitat Natura 2000 cod. 6210"Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)"

Valutazione: Si ritiene che il documento denominato "Screening ambientale relativo ad Avifauna e Vegetazione presso la Cava di calcare denominata "Castellaro" Isoverde (Campomorone – GE)" dal Proponente sia conforme a quanto indicato nella condizione ambientale. Alla luce del suddetto documento si evince la presenza dell'habitat prioritario 6210 nell'area di cava oltre alla presenza di numerose specie vegetali tutelate dalla L.R. 28/2009. Tali elementi non erano stati rinvenuti in fase di verifica di assoggettabilità a VIA.

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

- **Condizione ambientale 1 b)**

In fase di progettazione definitiva/esecutiva deve essere data evidenza del fatto che l'ampliamento non interesserà aree ricadenti all'interno della ZSC IT1331501 "Praglia - Pracaban - Monte Leco – Punta Martin"

Valutazione: Si ritiene che il documento denominato "Tavola (D26)" dal Proponente sia conforme a quanto indicato nella condizione ambientale

- **Condizione ambientale 1 c)**

In fase di progettazione definitiva/esecutiva deve essere predisposto un piano di monitoraggio di dettaglio - in cui siano indicati tempi, metodologie e periodicità di rendicontazione - per le fasi ante operam, in corso d'opera e post operam, da concordare con gli Enti preposti ed avvalendosi del supporto di esperti con comprovata esperienza, per i seguenti gruppi faunistici: ittiofauna e astacofauna (su Rio Isoverde e sui tributari), chirotterofauna e Speleomantes strinatii (Grotta del Drago, Grotta Agnoletto, Grotta Superiore di Isoverde, Abisso Linderbrock), avifauna nidificante

Valutazione: Si ritiene che i documenti denominati "Piano di monitoraggio ittiofauna e astacofauna" e "Proposta di Piano di Monitoraggio chirotterofauna e *Speleomantes strinatii* presso Cava Castellaro nel Comune di Campomorone (GE)" dal Proponente siano conformi a quanto indicato nella condizione ambientale. Per quanto riguarda l'avifauna nidificante non è presente un piano di monitoraggio corrispondente a quanto richiesto dalla c.a. Infine sia ravvisa che non è stata ricevuta da ARPAL alcuna richiesta di valutazione preliminare del piano di monitoraggio da parte del Proponente come previsto dalla c.a.

- **Condizione ambientale 1 d)**

Deve essere garantito il Deflusso Minimo Vitale previsto dal Piano di Tutela delle Acque vigente al fine di non causare asciutta o stress idrico del Rio d'Iso, interessato dall'opera di derivazione della cava, e devono essere utilizzati tutti gli accorgimenti che consentano il passaggio dell'ittiofauna ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, c. 4, LR 1 aprile 2014 n. 8;

Valutazione: La verifica tecnica del documento "R 17 Deflusso Minimo Vitale" non è di competenza dello scrivente ufficio. Nella documentazione presentata dal Proponente non è affrontata la seconda parte della c. a. "*devono essere utilizzati tutti gli accorgimenti che consentano il passaggio dell'ittiofauna ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, c. 4, LR 1 aprile 2014 n. 8"*.

- **Condizione ambientale 1 e)**

Il progetto di recupero e ripristino ambientale, che descrive le tempistiche, gli interventi di manutenzione previsti e le attività di monitoraggio post operam, in fase di progettazione definitiva/esecutiva deve essere integrato con i seguenti elementi:

- *valutazione dell'evoluzione dell'habitat, attraverso il rilevamento visivo nel tempo con fotografie digitali da punti fissi;*
- *rilevazione periodica della percentuale di copertura vegetale, valutata attraverso il rapporto tra area vegetata (suddivisa in strato erbaceo, arbustivo e arboreo) e terreno nudo;*
- *monitoraggio delle specie vegetali aliene, in termini di abbondanza di specie e di superficie occupata;*
- *monitoraggio degli habitat circostanti interni alla ZSC, per rilevare con immediatezza l'eventuale espansione di specie aliene invasive provenienti dall'area di ripristino, prevedendo eradicazione immediata in caso di comparsa di IAS (Invasive Alien Species), concordando gli interventi con gli Enti competenti;*

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

- *Il suddetto piano di monitoraggio, oltre ad avere funzione di verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione, dovrà anche contenere indicazioni sulla messa in atto di misure adattative e/o correttive. Pertanto dovrà essere definito un sistema di feed back, che permetta l'intervento tempestivo in queste eventualità e che indichi le modalità e le tempistiche con le quali i dati e i relativi report di monitoraggio saranno trasmessi agli organi deputati al controllo;*

Valutazione: Nella documentazione esaminata non si è trovato riscontro a quanto richiesto nella c. a. se non in modo parziale per alcuni aspetti che indagati puntualmente non sono poi stati declinati nell'ambito di un piano di monitoraggio come indicato dalla c.a.

- **Condizione ambientale 1 f)**

Le osservazioni floro-faunistiche raccolte nell'ambito del monitoraggio dovranno essere inserite nel tracciato standard predisposto per il caricamento dei dati nell'Osservatorio della Biodiversità Ligure - Li.Bi.Oss. (scaricabile liberamente dal sito ARPAL), come previsto dalla DGR 681/2016;

Valutazione: Per quanto attiene gli aspetti botanici nello "Screening ambientale relativo ad Avifauna e Vegetazione presso la Cava di calcare denominata "Castellaro" Isoverde (Campomorone – GE)" è dichiarato che "*I dati raccolti sono forniti in allegato secondo il Tracciato record per l'inserimento nella Banca Dati Regionale Li.Bi.Oss.*", ma nella documentazione consultata nel portale regionale dedicato questi non sono presenti. Anche per gli aspetti faunistici sia il "Piano di monitoraggio ittiofauna e astacofauna" che la "Proposta di Piano di Monitoraggio chirotterofauna e *Speleomantes strinatii* presso Cava Castellaro nel Comune di Campomorone (GE)" dichiarano la realizzazione di una campagna di monitoraggio ante opera eseguita nel 2023 ma nella documentazione consultata nel portale regionale dedicato non sono presenti i relativi tracciati record. Si ritiene infine che il "Piano di monitoraggio ittiofauna e astacofauna" debba essere integrato con l'indicazione di prevedere, al termine di ogni campagna di monitoraggio, la redazione di report relativi ai risultati ottenuti, oltre alla trasmissione dei dati

agli Enti competenti sul tracciato standard della banca dati dell'Osservatorio della Biodiversità Ligure - Li.Bi.Oss.

Il Dirigente Responsabile
Settore Biodiversità e Progettazione UE

Dott.ssa Daniela CARACCIOLO

Daniela Caracciolo
ARPAL
Dirigente
23.05.2025
16:09:47
GMT+02:00

Estensore Provvedimento: dott. Dario OTTONELLO

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001